

Cronaca Faenza

Viabilità

di Riccardo Isola



Circoliamo per Castello non abbassa la guardia

Il comitato chiede tempi certi per la circonvallazione

CASTEL BOLOGNESE - Una realtà nata spontaneamente nella società civile castellana con lo scopo e l'obiettivo di promuovere la realizzazione della variante alla via Emilia nel comune di Castel Bolognese sensibilizzando l'opinione pubblica attraverso momenti di protesta, di socializzazione e di approfondimento sui temi del traffico e della salute delle persone. Questa è Circoliamo per Castello che ha organizzato, il 26 ottobre,

una 'catena umana' sulla statale. Un modus operandi che si discosta dai precedenti tenuti dai "berretti arancione" dell'associazione ma che vuole mettere in evidenza, ancora una volta, la grande preoccupazione per una situazione che oggi si ritiene insostenibile. Per questa nostra ottava manifestazione - dicono gli organizzatori - abbiamo deciso di cambiare il tipo protesta e di seguire il suggerimento avuto dagli incontri con le Associazioni castellane. Quella cioè di fare una pacifica catena umana al centro della sede stradale in modo da rallentare il traffico senza fermarlo. I veicoli si

troveranno perciò stretti, da una parte dai portici del centro storico e dalla altra dalle persone che vorranno manifestare insieme al Comitato*.

Ma il progetto a che punto sta? Quali passi avanti sono stati effettivamente fatti in questi ultimi tempi?

Secondo gli aderenti al comitato castellano "tutte queste manifestazioni hanno dato alcuni importanti frutti: il progetto preliminare che è stato consegnato all'Anas ha ricevuto parere positivo da parte del suddetto ente statale. Adesso diventa fondamentale non perdere la presa affinché l'Anas si fac-

cia carico della progettazione definitiva e della costruzione della variante". Le proteste pare abbiano aiutato l'apertura di porte finora ben chiuse. Sia chiaro, comunque, che senza un vero e proprio balzo in avanti dell'amministrazione comunale gli spiragli di apertura sarebbero stati molto più piccoli e dilatati. A darne una conferma è lo stesso assessore alla viabilità della provincia Marino Fiorentini. "La creazione di un progetto come quello dalla variante a Castel Bolognese vede la co-presenza di parecchie realtà amministrative ed aziende. Dalla Regione al Comune passando per Anas e Ferrovie. Per questo i tempi non possono che essere lunghi". E nella partita, la Provincia rientra solamente per opere di "bonifica" pre-progetto. Da Ravenna, infatti, si evidenzia come "si segue la realizzazione della rotatoria che dovrà essere costruita all'incrocio fra la ss n. 9 Emilia e la sp n.47 Borello in collaborazione con ANAS e Comune, in sostanza la 'porta' della futura variante. Un investimento necessario ed indispensabile da quasi 2milioni di euro. Inoltre - aggiunge Fiorentini - seguiamo il progetto per la realizzazione dei sottopassi ferroviari. Qui la spesa è enormemente superiore (si parla di 10milioni di euro) e il soggetto principale dell'intervento sono le Ferrovie".

Sullo stato di avanzamento del progetto, che nel suo complesso si aggira sui 35milioni di euro, è il sindaco di Castel Bolognese, Silvano Morini ad evidenziarne gli aspetti salienti. "Il progetto da tempo è pronto, ci manca lo screening ambientale che sarà comunque realizzato entro l'anno. In questi giorni è arrivata anche la disponibilità a discutere della circonvallazione, dopo l'approvazione congiunta di odg sul tema nei sei comuni del comprensorio faentino, anche da parte del Ministero delle infrastrutture. Da Roma - sottolinea Morini - è partita così una richiesta di informazione all'Anas per capire come la realtà castellana possa rientrare tra i piani di intervento della società per i prossimi anni".